

Vacanze alle porte, ecco i consigli per trascorrerle con un libro

# Favole, continenti lontani e pollice verde tra le letture del ponte di Pasquetta

di Sergio Rotino

**D**a qui a inizio maggio abbiamo almeno tre "ponti" festivi in cui, se possibile, si lascia la città con qualsiasi mezzo e con la compagnia che si desidera. Anche quella di un buon libro. I più piccoli si possono tener buoni non solo piazzandoli davanti a un lettore video, ma anche facendo ascoltare un audiolibro. Tipo *Fate principi e principesse o Favole e rime della fattoria* (DeAgostini, libro+Cd, euro 14,90), presi dalla collana "Le storie da ascoltare". Ogni titolo contiene otto fiabe narrate a più voci e sonorizzate con musiche originali. Catturano l'attenzione e ce n'è per tutti i gusti (astenersi gormito-winx dipendenti). In *Non c'è niente che fa male così* (La tartaruga, pp. 274, euro 17), suo romanzo di esordio, Amabile Giusti parla invece di adolescenti. Di una adolescente, Caterina, decisa a vendicare il suicidio della sorella avvenuto dieci anni prima a causa di una relazione. Ma tutte le macchinazioni per adescare Marco, il colpevole, portano su una strada impreveduta. A metà fra introspezione e melò, il romanzo di Giusti riesce a tenere bene la complessità dei personaggi e a descrivere l'irrisolutezza che li pervade. Per chi ama i viaggi degli altri: Daniele Del Giudice, *Orizzonte mobile* (Einaudi, pp. 141, euro 16,50). L'autore narra la sua spedizione verso l'Antartide, ma nel raccontarla vi inserisce documenti di altre spedizioni, vite di chi "ha fatto l'impresa", il loro successo o la loro fine. Giocando con queste documentazioni Del Giudice compone in un affresco emozionante quella che possiamo definire la "spedizione delle spedizioni", la spedizione definitiva. Ma i giorni di ferie possono essere dedicati anche a scoprire le comodità di

possedere un orto, come ci insegna Libero Guglielmi nel suo *Oltre il giardino* (Socialmente, pp. 80. Euro 10). Curato da Claudio Porchia non è un libro sul come si coltiva l'orto, bensì un libro di 80 ricette, fra nuove e recuperate dal passato, che dall'orto prendono gli ingredienti principali: frutti, ortaggi, fiori (sì, fiori). Guglielmi, allievo di Mario Calvino, rende nuovamente visibile il rapporto oramai dimenticato che lega l'uomo alla terra e ai suoi frutti. Al giorno d'oggi, un atto politico. E sociopolitico si potrebbe definire il saggio di Mark Ames, *Social killer* (ISBN, pp. 347, euro 29, trad. Mariella Milan), in cui si motiva certa disperazione americana nata dalla Reaganomics in poi che troppo spesso sfocia, per chi perde il lavoro, nella follia omicida. Se a Modena qualcuno brucia i Suv, potrebbe essere un disperato che tenta di vendicarsi acriticamente di quanto gli è accaduto. Perché come negli Stati Uniti, anche da noi la forbice fra ricchi e poveri si sta allargando in modo abnorme, creando strappi sempre più evidenti in un tessuto sociale di per sé già logoro. Leggere queste pagine, è utile per capire, il prossimo futuro. Buona lettura.

